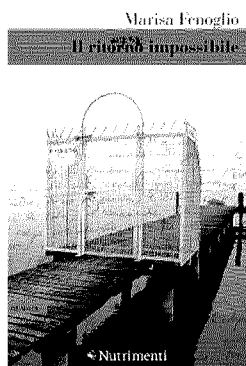


Opera autobiografica della sorella del grande romanziere **La nostalgia dell'emigrante nel «dispatrio» della Fenoglio**

ALBA

Giovedì 17 maggio alle 21 presso l'auditorium della Fondazione Ferrero in strada Di Mezzo n. 44, il critico letterario Giovanna Ioli presenterà il nuovo libro di Marisa Fenoglio, "Il ritorno impossibile", appena uscito per i tipi della casa editrice "Nutrimenti" di Roma.

Nel corso della serata interverrà l'autrice, sorella del grande Beppe Fenoglio, che nella nuova opera ritorna al tema dell'emigrazione – anzi del "dispatrio" come lo chiama lei – uno stato fisico e mentale con cui si era misurato lo scrittore vicentino Luigi Meneghello, e che per la Fenoglio, trapiantata in Germania nel 1957, ha sempre costituito una forte motivazione narrativa. Di questa condizione autobiografica la scrittrice ha saputo restituire tutti i risvolti, materiali ed esistenziali, segnatamente nel libro "Vivere altrove" (1997), ma anche nelle altre sue tappe letterarie, tra narrativa e teatro: ricordiamo qui l'opera d'esordio "Casa Fenoglio" (1995) e il mo-



L'autrice (a sinistra) insieme alla figlia di Beppe, Margherita. Sopra la copertina de "Il ritorno impossibile" frutto dell'esperienza di Marisa Fenoglio che vive in Germania

nologo "Viaggio privato" (del 2004). Nell'ultimo libro, Marisa Fenoglio racconta un pezzo della sua vita spesa sempre sul confine tra due mondi, con la nostalgia feroce per il suo paese, l'amato Piemonte e l'amatissima Alba, e l'impossibilità oramai acquisita

di tornarvi, di lasciare la nuova patria tedesca. In questo ritorno impossibile fatto di malinconie, di ricordi e di nuovi incontri, cresce un libro autobiografico che ha come centro questa volta la costruzione di una grande cascina nelle Langhe, il pendolarismo per le vacanze, i faticosi

viaggi in auto su e giù per l'Europa, gli amici italiani ritrovati e quelli tedeschi che arrivano entusiasti ospiti, le memorie della giovinezza con i fratelli maggiori Beppe e Walter, la macelleria di famiglia a fianco del Duomo, la scuola, i tanti episodi del passato e di quella nuova stagione che si rincorrono nelle sue pagine.

«Bisognerà a un certo punto avere il coraggio di fare quello che Gershom Sholem chiama "una scelta restrittiva, e diventare parziali, lasciare la nostra invecchiata doppiezza ed escludere ogni nostalgia". Bisognerà pensare a una sistemazione mentale prima ancora che reale, bruciare le navi del ritorno» spiega l'autrice.

La serata sarà proposta da Giovanna Ioli, che come studiosa e critica letteraria si è dedicata soprattutto a Dante, collaborando per le numerose edizioni della Divina Commedia della Sei. Ha anche approfondito lo studio di altri grandi letterati come Montale, Svevo, Buzzati e Foscolo. Per informazioni: 0173/295259.

R. S.

